

Il Sistema Vocational Educational Training in Europa

Prof. Antonio Coccozza
Direttore scientifico Italia Orienta

INDICE



- Che cos'è l'alternanza scuola-lavoro?
- Tra chi viene stipulato l'accordo
- Chi finanzia l'alternanza?
- Obblighi finanziari per le imprese
- I Paesi dove il VET non è ancora considerato una opportunità
- Perché puntare sul VET: il caso Olanda
- Ocse: "Sistema duale, carta vincente contro la disoccupazione"

Che cos'è l'alternanza scuola-lavoro?

Il modello di alternanza scuola-lavoro più noto è quello tedesco, presenta una struttura articolata e complessa caratterizzata dal coinvolgimento di una pluralità di attori (istituzionali, economici e sociali), e vede la presenza di due tipologie di alternanza (sistema duale):

1. *Formativa*, offerta dalle *Fachoberschulen*, istituti ad indirizzo professionale di livello secondario superiore;
2. *Lavorativa*, si sviluppa nell'ambito del sistema duale rappresentato dalle *Berufsschule*.

Tra chi viene stipulato l'accordo?

L'accordo può essere stipulato con tre modalità differenti:

- 1. Studente – azienda:** nella maggior parte dei paesi (Danimarca, Francia, Germania, Slovacchia o Gran Bretagna) il contratto è stipulato tra l'azienda e lo studente (o un suo tutor in caso di minori). Di solito il contratto prevede una data di inizio e una di fine, ma in alcuni casi (come ad esempio in Slovacchia) **l'azienda è obbligata a offrire un contratto di lavoro** dopo il completamento degli studi;
- 2. Scuola - studente – azienda:** è il caso dell'Estonia o dell'Olanda, dove lo studente stipula un contratto con la scuola e un altro con l'azienda per un periodo di circa 4 mesi;
- 3. Centro di formazione - azienda:** l'accordo è siglato tra il centro di formazione di riferimento e l'impresa (Spagna e Polonia). In questo caso non c'è un contratto tra l'azienda e il ragazzo, così che quest'ultimo mantiene il suo status di "studente" e non può essere considerato un dipendente.

Chi finanzia l'alternanza?

Esistono due sistemi tipo:

- il primo è **basato principalmente sulla scuola** (Spagna, Polonia, Slovacchia) e il maggiore finanziatore è il settore pubblico (sia fondi nazionali che europei). In Spagna, ad esempio, circa l'85% dell'alternanza è finanziata dallo Stato. Numeri che crescono se si guarda alla Slovacchia, con circa il 96% di finanziamenti pubblici;
- nel secondo, il cosiddetto “**duale**”, i finanziamenti arrivano da molteplici soggetti: Governo, imprese, Camere di Commercio e gli stessi studenti. In questo sistema le imprese giocano un ruolo chiave. In Danimarca, nel 2010, le imprese hanno dato oltre 4 miliardi di corone danesi (circa 536 milioni di euro) per finanziare il sistema nazionale dei VET, mentre lo Stato ne ha investite 5,9 (circa 790 milioni di euro).

Obblighi finanziari per le imprese

Quattro Paesi a confronto:

- **Danimarca:** tutte le aziende, pubbliche e private, versano un contributo annuale fisso al Fondo di Rimborso per gli studenti (AER). L'AER poi rimborsa le aziende per le spese sostenute nel retribuire gli studenti durante i tirocini;
- **Francia:** ogni azienda con almeno un dipendente è soggetta alla tassa sull'apprendistato. Se si ha almeno un apprendista e un monte salari relativamente basso si è esenti dal pagamento. Le grandi aziende con almeno 250 dipendenti e solo il 3% della forza lavoro coinvolta in programmi di alternanza scuola-lavoro sono invece costrette a pagare una tassa supplementare;
- **Polonia:** il Labour Found (attivo dal 1990) finanzia i VET e le imprese;
- **Slovacchia:** ruolo chiave è affidato al VET Development Fund che raccoglie contributi volontari di sovvenzioni da imprese e soggetti non governativi.

Table 3.5 Minimum wage for the apprentices in France (in percentages of the minimum wage as decided by the professional branch)

Age group	1 st year	2 nd year	3 rd year	4 th year*
Under 18	25 %	37 %	53 %	68 %
18-20	41 %	49 %	65 %	80 %
21 and more	53 %	61 %	78 %	93 %

For handicapped people who have extended, by exemption, the length of their apprenticeship.

N.B: On 01/01/2011, the legal gross minimum wage was 1365 € per month

Source: French National Report.

Retribuzione minima in Francia basata su scala che tiene in considerazione età, anni di apprendistato e contratti collettivi

I Paesi dove il VET non è ancora considerato una opportunità

- **Estonia** – il percorso di studio/lavoro viene considerato come un binario parallelo al normale percorso scolastico.
- **Francia** – ad optare per il VET spesso sono gli studenti che non hanno forti “skills”.
- **Polonia** – chi non ha i mezzi o non riesce a proseguire negli studi “superiori (upper secondary school).
- **Spagna** – il VET è considerato una “seconda opportunità” per chi non ha un percorso scolastico “brillante”.

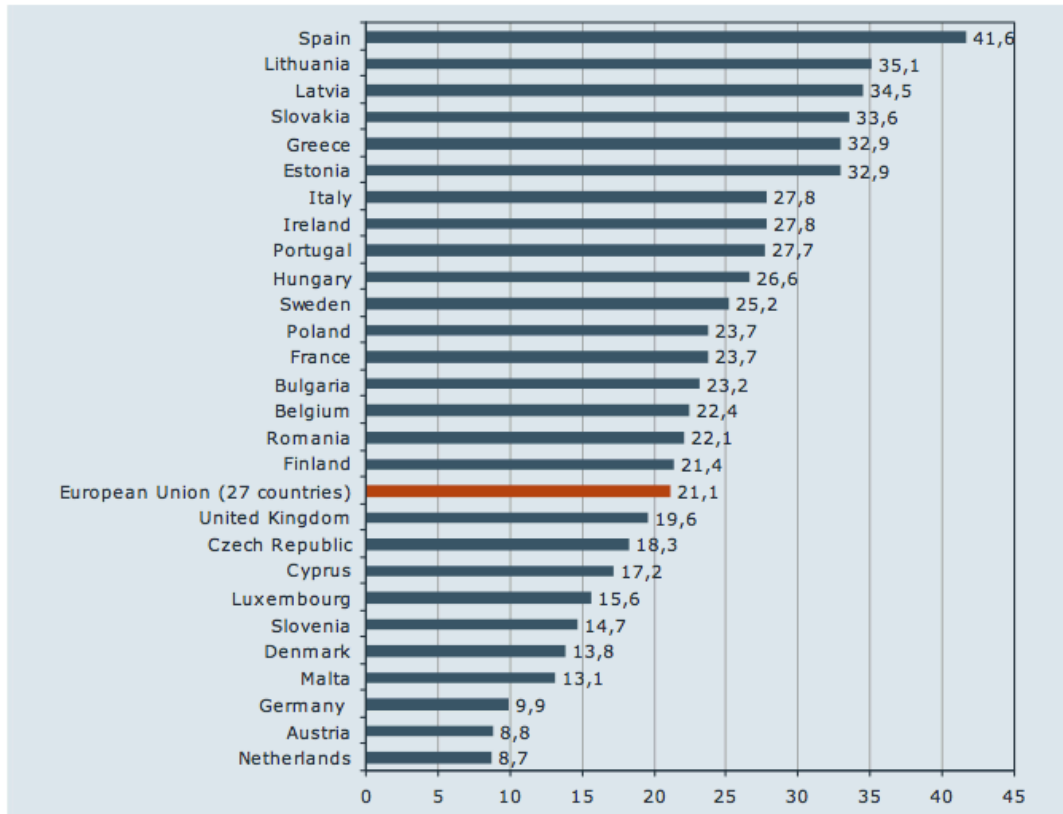
Perché puntare sul VET: il caso Olanda

- In **Olanda** il VET è il “backbones” (spina dorsale) della società: è considerato un percorso obbligato per acquisire le principali “skills” per lavorare in settori quali quello economico.
- Tra i punti di forza c’è un ottimo sistema che combina work-based/ school-based training oltre a:
 1. vicinanza del sistema scolastico alle esigenze del mercato del lavoro;
 2. il passaggio relativamente facile dalla formazione professionale al lavoro;
 3. gli ottimi contatti tra scuole e aziende;
 4. la buona qualità del “training” previsto.

OCSE: “Sistema duale, carta vincente contro la disoccupazione”

- Da una indagine Ocse è emerso che i paesi dove prevalgono sistemi duali e con alte percentuali di giovani in tirocinio (Austria, Danimarca, Germania e Svizzera) presentano i più bassi tassi di disoccupazione giovanile.
- Anche secondo gli esperti danesi e tedeschi il basso livello di disoccupazione tra i loro giovani è da ricollegare ai sistemi di formazione duale presenti.

Graph 5.2 Youth unemployment rates (15-24 years old) by Member States, 2010



Source: Eurostat

Youth unemployment rates (15-24 years old) by Member States, 2010

Fonte: Eurostat

Grazie